

La sfida dell'innovazione

«La cultura manageriale Patrimonio per crescere»

La presidente di **Federmanager** Toscana, Angotta: «Numerose iniziative per dare impulso alla parità di genere all'interno delle aziende e sostenere il rapporto con la scuola»

FIRENZE

«La sostenibilità, perseguita dall'Agenda Onu 2030, è uno dei punti cardine della nostra associazione». A dirlo, Melania Angotta, presidente di **Federmanager** Toscana, che rappresenta 1700 manager del territorio e ha tra le sue finalità, quella di affiancare i dirigenti nella sfida dello sviluppo sostenibile.

Presidente, l'ottavo punto dell'agenda Onu evidenzia l'importanza di un lavoro dignitoso e della crescita economica. Qual è l'impegno dei manager a proposito?

«I manager sono la spinta necessaria per permettere alle aziende una crescita sostenibile. Lo sviluppo delle imprese comprende anche la capacità di rendere attrattivo e dignitoso il percorso lavorativo che propongo ai dipendenti».

Parità di genere ed eliminazione delle disuguaglianze: com'è la situazione in Italia. E cosa può essere migliorato?

«Il divario occupazionale di genere tra i manager in Toscana è ampio: dai dati Inps emerge che le dirigenti sono solo il 15% del totale. Nella provincia di Firenze c'è un piccolo scostamento del 3% a favore delle donne, ma c'è ancora molto da fare per garantire la parità. **Federmanager** Toscana, insieme al gruppo statutario Minerva, che comprende tutte le manager iscritte, sostiene l'impegno della donna nel mondo economico e sociale. L'associazione su questo fronte sta ricevendo feedback positivi anche dagli eventi organizzati nei mesi scorsi, dove l'equilibrio di genere dei panel ha corrisposto a un incremento della partecipazione e dell'interesse femminile. «Oltre il soffitto di cristallo, verso le pari opportunità» sarà il nostro prossimo incontro».

Istruzione di qualità: cosa manca per colmare il divario

fra offerta scolastica e necessità del mondo del lavoro?

«È evidente che manca un rapporto sinergico tra scuola e lavoro. L'associazione ha stipulato un protocollo d'intesa con l'Università (Ingegneria) di Firenze per uno scambio di esperienze reciproche. Stiamo anche intervenendo nelle scuole secondarie di secondo grado con attività volte a diffondere la cultura manageriale e lo sviluppo delle soft skills. Il nostro obiettivo è cooperare attivamente con scuole e imprese, allacciando un collegamento stabile tra lavoro e formazione».

Salute e benessere: si fa abbastanza per garantirle in azienda?

«Le imprese e i manager stanno

lavorando assiduamente sulle politiche aziendali per ciò che riguarda la salute. Il Gruppo Giovani di **Federmanager**, ad esempio, ha organizzato l'edizione 2022 del Premio Giovane Manager improntandola sul benessere nel lavoro. «We-Be: benessere in agenda» è stato il titolo per la quinta edizione, dedicata all'importanza di una cultura della salute e della prevenzione».

Imprese e innovazione: a che punto siamo in Toscana? E in Italia?

«Nel nostro territorio abbiamo una grande presenza di Pmi, che hanno difficoltà a managerializzarsi. Le imprese, tuttavia, per essere competitive nel mercato nazionale e internazionale hanno bisogno di competenze manageriali. Anche l'innovazione è fondamentale per accrescere la competitività, per questo i nostri manager hanno a disposizione molti percorsi forma-

tivi targati **Federmanager** per rimanere aggiornati nel panorama lavorativo. I manager sono il motore dell'innovazione nel Paese».

Energia pulita e accessibile, ma anche consumo e produzione responsabili: secondo voi le aziende s'impegnano abbastanza? Avrebbero bisogno di maggiori aiuti?

«Le aziende hanno capito che la strada verso la gestione dei consumi e l'uso delle rinnovabili è senza ritorno e va intrapresa ora. Per questo però servono competenze. **Federmanager** è impegnata in progetti di collaborazione con Confindustria per portare nelle imprese manager con le competenze necessarie per gestire questa importante fase di transizione. Per passare da una produzione tradizionale a una responsabile servono però anche incentivi del governo e uno sforzo corale del sistema Paese».

Lisa Ciardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Toscana: il divario occupazionale di genere tra i manager è ampio: le dirigenti sono il 15% del totale



Le aziende hanno capito che la strada verso l'uso delle rinnovabili è senza ritorno e va presa ora

